

Cronache dell'INA

BOLLETTINO TECNICO E D'INFORMAZIONE

1

*

L'I.N.A., OGGI

L'I.N.A. ALLE MANIFESTAZIONI
FIERISTICHE DI PRIMAVERA

COPERTURA DEL RISCHIO
E CAPITALIZZAZIONE DEL RISPARMIO

PROPAGANDA E PUBBLICITÀ:
INDIRIZZI E REALIZZAZIONI

- DISTENSIONE INTERNAZIONALE
E RIPRESA ECONOMICA

CHI E' ASSICURATO PAGA MENO TASSE

CONSUNTIVO DI DICHIOTTO MESI
NEL SETTORE DEGLI INVESTIMENTI

IL PATRIMONIO IMMOBILIARE
DELL'I.N.A.

CONVENZIONI INA - CASA

LETTERA APERTA

ASSEMBLEA ANNUALE DE-
GLI AGENTI GENERALI

*

1° MAGGIO 1953

*

PUBBLICAZIONE PERIODICA RISERVATA
ALL'ORGANIZZAZIONE CENTRALE
E PERIFERICA DELL'ISTITUTO
NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI
E DELLE SOCIETÀ COLLEGATE

*

A CURA DELLA PRESIDENZA E DELLA
DIREZIONE GENERALE DELL'I.N.A.

*

ROMA - VIA SALLUSTIANA, 51

Questo foglio, esattamente circoscritto e definito dalla sua testata e dal sottotitolo, non ha bisogno di molte parole per essere illustrato nelle sue finalità.

Nasce, anzitutto, per stabilire un contatto, cioè per avviare e mantenere un colloquio fra il centro e la periferia, intendendosi con quest'ultima parola indicare tutta quella larga cerchia di collaboratori dell'I.N.A. che va dagli Agenti agli Impiegati, ai Produttori, agli Ispettori, a chiunque, insomma, lavori per l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni.

Nasce ora, e non prima, perchè soltanto ora, dopo più di un anno di amministrazione, si possono allineare fatti e cifre, si può riferire su programmi e avvenimenti, fare il punto della situazione, orientarsi, insieme, su quello che resta da fare.

Nasce con uno stile che vuol essere di semplicità e di cordialità, di concretezza realistica e di responsabile impegno a costruire, a conquistare, a progredire, nessuno immemore di ciò che l'I.N.A. è, e deve essere, di grande, di decisivo, di determinante nell'economia produttiva del Paese.



L'I.N.A., OGGI

Di questo benedetto Istituto, quanto se ne è parlato e se ne parla! Sempre a proposito? Non lo potremmo dire. Ma non vogliamo, quest'oggi, affrontare un tema che potrebbe — anche se non è nelle intenzioni — assumere un valore polemico. Per cui preferiamo cominciare con le cifre, riservandoci, per le « Cronache » successive, una analisi più larga dei fatti e un riferimento più preciso degli avvenimenti e dei programmi.

* * *

C'è in atto, in primo luogo, un processo di assestamento e di coordinamento degli strumenti di lavoro del così detto « Gruppo I.N.A. ».

All'estero, le rappresentanze dell'Istituto ricevono mano a mano la sistemazione che è consigliata dalle condizioni ambientali e dalla mutata situazione internazionale. All'interno, i collegamenti con le Società del Gruppo si vanno facendo più organici, in una visione coordinata delle reciproche possibilità di lavoro. Si stanno adottando per le Società *Fiume* e *Praeventia* programmi di concentrazione mentre, al tempo stesso, si vanno esaminando — staremmo per dire — prospettive di riconversione, che, allo studio da molto tempo, non erano state mai finora attuate. Altrettanto avviene per la consociata *Previdenza del Lavoro*.

Nel quadro delle posizioni rispettive, sul mercato assicurativo italiano ecco intanto la situazione del Gruppo I.N.A.

Nel ramo vita — il ramo notoriamente più colpito dalla svalutazione monetaria — la ripresa è stata più lenta che non nei rami elementari. L'adeguamento del portafoglio vita italiano ed estero è ancora suppergiù a metà strada, ma prosegue senza soste nel suo cammino. Il nostro Ente ha, da qualche anno, nuovamente rag-

giunto il rango che — prima della recente congiuntura economica — aveva conseguito nel mercato nazionale e che si esprimeva in questi termini: I.N.A. — da solo — superava la attività del complesso delle altre Imprese operanti sul mercato in posizione di libera concorrenza. Ed infatti, se consideriamo i premi globalmente versati dagli assicurati nell'oramai lontano anno 1938 (circa 1.659 milioni), il 51%, e cioè 850 milioni, era raccolto dall'I.N.A.

Tale percentuale era scesa al 38% nel 1946, ma ora si è portata al disopra del livello prebellico.

Non si conoscono i dati definitivi relativi alle risultanze dell'esercizio 1952, ma dai primi accertamenti possiamo affermare

che il globale dei premi versati si è aggirato intorno ai 36 miliardi e di questi oltre 19 miliardi da parte degli assicurati dell'I.N.A. La percentuale di ripartizione supera, quindi, il 52%.

Nei rami danni il globale dei premi incassati durante l'esercizio 1951 dalle 16 maggiori compagnie italiane ha raggiunto 45.613 milioni di lire, dei quali 7.253 milioni, cioè il 15,90%, costituiscono l'incasso delle nostre collegate « Assitalia » e « Fiumeter ».

Notevole è stata la posizione occupata da queste nei rami infortuni ed aeronautica, con una percentuale d'incasso sul totale, rispettivamente del 26,31% e del 25,41 per cento.

Siamo certi che, quando saremo in grado di commentare le risultanze dell'esercizio 1952, tale posizione sarà indubbiamente migliorata.

Il 20 febbraio 1953 si spegneva a Roma l'ex Presidente del Consiglio dei Ministri Francesco Saverio Nitti. Unanime è stato il rimpianto della Nazione per la perdita dell'eminente Uomo politico e dell'illustre studioso e l'I.N.A. non ha mancato di associarvi.

Il nostro Istituto aveva un motivo del tutto particolare di rendere un doveroso omaggio alla memoria dello Scomparso per aver tratto le sue origini dal disegno di legge da Lui elaborato e presentato al Parlamento nel 1911 dal Gabinetto Giolitti, di cui Nitti faceva parte come titolare del dicastero dell'Agricoltura, Industria e Commercio.

La legge 4 aprile 1912, n. 305, con la quale l'Ente ideato da Francesco Saverio Nitti diventava una realtà istituzionale operante, fu poco più d'un decennio più tardi abrogata e l'esercizio delle assicurazioni sulla vita umana ebbe dal R. D. L. 29 aprile 1923 una nuova disciplina, ma l'I.N.A. rimase e, quel che più conta, gli furono conservate le caratteristiche che Nitti gli aveva attribuito: struttura prettamente industriale, funzione di propulsore della previdenza e di moderatore del mercato assicurativo, perseguimento di finalità sociali e di pubblica utilità con l'impiego delle riserve.

Nitti — come si legge nella relazione ministeriale al disegno di legge — voleva che l'I.N.A. operasse per « allargare il campo dell'assicurazione vita fino ai più numerosi strati della popolazione, alle classi lavoratrici, cercando di proporre forme di previdenza convenienti ai redditi ed ai bisogni della parte più cospicua della popolazione italiana ».

Il nostro Istituto, a distanza di quarant'anni, può affermare con sicura coscienza di non aver tradito questo nobile programma.



PRESENZA DELL'I.N.A. ALLE MANIFESTAZIONI FIERISTICHE DI PRIMAVERA

Fra le attività propagandistiche del 1953, la nostra Amministrazione ha deciso di includere la partecipazione del Gruppo I. N. A. alle maggiori manifestazioni fieristiche nazionali. Nel mese di aprile l'Ufficio Propaganda e Pubblicità del Servizio Organizzazione ha curato l'allestimento di tre stand, rispettivamente alla Fiera Campionaria di Milano, al Salone Internazionale dell'Automobile di Torino ed alla Mostra Mercato Nazionale dell'Artigianato di Firenze.

FIERA DI MILANO

Realizzato su progetto dell'Arch. Ciuti e con la collaborazione tecnica del nostro Arch. Golfarelli, lo stand Gruppo I.N.A. alla Fiera di Milano ha riscosso, sotto l'aspetto propagandistico ed artistico, i migliori consensi del pubblico, della stampa e delle autorità che hanno visitato la Fiera.

Infatti il nostro padiglione, mantenendosi in uno stile di signorile sobrietà, ha illustrato in sintesi, attraverso pannelli pubblicitari, scritte e slogans, le funzioni dell'I.N.A. e delle Società Collegate nel campo previdenziale, ponendo anche in evidenza le mete fino ad oggi raggiunte nel campo industriale.

Allo scopo di destare maggiore interesse fra i visitatori, sono state prese alcune iniziative i cui risultati possono già definirsi lusinghieri.

Sulla scorta dei molteplici consensi ottenuti lo scorso anno, è stato ripetuto anche nella presente edizione il concorso a premi «I.N.A.-Scuola» riservato ai ragazzi di età non superiore ai 15 anni.

Il concorso prevedeva un complesso di 100 ricchi premi che, alla presenza

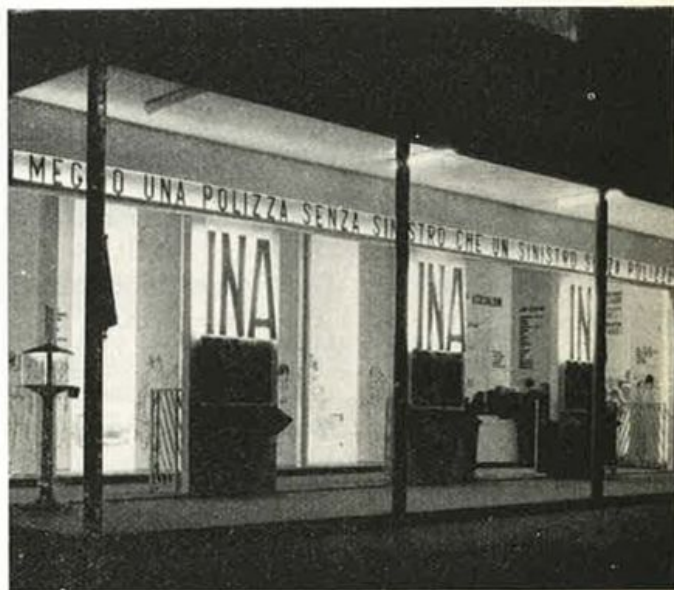
di un notaio, sono stati estratti a sorte fra tutti i bimbi che avevano compilato l'apposita schedina ritirata presso il nostro stand.

L'interesse per detto concorso può essere facilmente dimostrato dalle 9.770 schede riempite e consegnate 2 giorni prima della chiusura della Fiera.

Inoltre, per iniziativa delle Agenzie Generali di Milano, Lodi, Legnano e Vigevano, ai genitori dei ragazzi che hanno preso parte al concorso «I.N.A.-Scuola» è stata garantita la distribuzione, in omaggio, di una interessantissima pubblicazione, dal titolo «Dalla scuola alla vita - Guida per la scelta degli studi, dei mestieri e delle professioni», curata dal Prof. Vitale Giuseppe Lanzoni di Milano.

La pubblicazione, che ha riscosso anche le più vive simpatie della stampa e delle autorità scolastiche, si propone di consigliare opportunamente chiunque abbia la responsabilità dell'avvenire di un figlio o, comunque, di un fanciullo affidato alla sua tutela.

Per attrarre quanto più possibile l'attenzione dei visitatori al nostro stand, è



LO STAND DELL'I.N.A. ALLA FIERA DI MILANO

stato installato un apparecchio «Pagivolt», attraverso il quale potevano essere ammirate le foto dei bimbi

della nostra pubblicazione «Inchiesta su alcune opinioni personali».

A fianco dell'apparec-



IL CONCORSO INA-SCUOLA IN FUNZIONE

chio, un incaricato distribuisce appositamente cartolina, che, restituita debitamente riempita e firmata, dava modo di ottenere la predetta pubblicazione, la cui consegna agli interessati è stata effettuata a cura ed a spese delle Agenzie di Milano, Lodi, e Vigevano.

Per porre nella giusta evidenza i risultati propagandistici di questa iniziativa, basta citare l'episodio verificatosi in uno dei giorni di maggiore affluenza del pubblico alla Fiera e

cioè quando, ad un certo momento, allo scopo di scongiurare un possibile danno al « Pagivolt », i nostri incaricati hanno dovuto chiedere l'intervento di un vigile per disciplinare gli appassionati osservatori delle foto di « Inchiesta ».

Durante lo svolgimento della Fiera, oltre ai volantini di propaganda, sono stati distribuiti, gratuitamente cassette salvadanaio, scatoline con 5 pastelli a colori, volumi « Donare » ed « Inchiesta ».

SALONE AUTO TORINO

Al Salone Internazionale dell'Automobile di Torino è stato sperimentato con molto successo un nuovo sistema per l'allestimento del nostro stand.

Il sistema, basato su un complesso di elementi scomponibili con un giuoco di piani e di quinte, per-

ne tecnica e artistica dell'Arch. Golfarelli.

A parte l'impostazione del tutto originale, il nostro stand si è presentato sotto una veste di signorilità ed eleganza che molto si addice all'ambiente del Salone Internazionale Auto di Torino.



LO STAND I.N.A. AL SALONE AUTO TORINO

mette molteplici soluzioni e offre la possibilità di facile adattamento su qualsiasi area di posteggio.

Il progetto, elaborato dagli Architetti Bigliani e Tarone di Torino, è stato realizzato, per quanto riguarda la parte propagandistica, su bozzetto del nostro Bergomas sotto la direzione

Molto apprezzato, così come a Milano, il nostro slogan « Meglio una polizza senza sinistro che un sinistro senza polizza », ed ammirati il pannello pubblicitario dell'auto protetta dalle mani ed il gaio pannello artistico riprodotto dalle varie fasi di lavoro e di attività della vita moderna.



S. E. PELLA DAVANTI AL «PAGIVOLT» INSTALLATO DALL'I.N.A. AL SALONE DI TORINO

Anche in questa manifestazione, molto successo ha ottenuto il « Pagivolt » con le fotografie dei bimbi di « Inchiesta ». A cura ed a spese dell'Agenzia di Torino, ai visitatori che avranno debitamente riempita e sottoscritta l'apposita cartolina, verrà consegnata a domicilio una copia del volume.

Il giorno dell'inaugurazione del Salone, il Mini-

stro Pella ha lungamente sostato presso il nostro stand esprimendo il proprio compiacimento e rallegrandosi in particolare per l'iniziativa riguardante il « Pagivolt ».

Per i visitatori del Salone sono stati messi a disposizione, a titolo di omaggio, le nostre pubblicazioni di propaganda « Donare » e « Inchiesta ».

MOSTRA MERCATO NAZIONALE DELL'ARTIGIANATO DI FIRENZE

Anche nella edizione di quest'anno, il Gruppo INA ha voluto essere presente a questa gaia ed interessante rassegna della geniale e operosa attività degli artigiani italiani ed esteri.

Lo stand Gruppo I.N.A. è stato allestito, con la solita conosciuta competenza, dal Prof. Gori coadiuvato dall'Arch. Golfarelli della Direzione Tecnica Immobiliare dell'I.N.A.

Come nella precedente edizione, il Gruppo I.N.A. si è affermato presentandosi con uno stand efficace ed apprezzabile sotto ogni aspetto.

Similmente a quanto di-

sposto per la Fiera di Milano e per il Salone Auto di Torino, è stato installato un apparecchio « Pagivolt » in prossimità del nostro stand di Firenze ed il successo ed i consensi ottenuti non sono da meno di quelli registrati a Milano e Torino.

In tale occasione l'Agenzia Generale di Firenze ha fatto distribuire la cartolina necessaria per consentire ai visitatori di ricevere, in omaggio, un volume di « Inchiesta ».

Inoltre sono stati messi a disposizione del pubblico copie del volume « Donare » e distribuiti volantini di propaganda per la « Polizza dell'Artigiano ».

COPERTURA DEL RISCHIO E CAPITALIZZAZIONE DEL RISPARMIO

Per valutare una tariffa di assicurazione non si può ragionare solo in termini di risparmio

L'assicurazione sulla vita umana è una delicata attività economica che richiede, da parte di chi si occupa della sua diffusione, grande correttezza e serietà professionale, oltre che competenza ed una chiara conoscenza del lavoro che svolge.

E pertanto, poichè l'acquisizione degli affari comporta offerta di contratti assicurativi, è necessario che il produttore suggerisca all'assicurando tariffe appropriate ai bisogni e alle possibilità di quest'ultimo, soprattutto tenendo presente che non solo l'assicurato deve essere convinto della bontà dell'operazione al momento della stipulazione, ma deve perseverare in lui la soddisfazione di aver compiuto un atto utile a sé ed ai suoi famigliari; sarà lui stesso, a sua volta, un propugnatore dell'idea assicurativa. In caso contrario, l'assicurato che per un momento si sia lasciato convincere a sottoscrivere una proposta o anche una polizza, che preveda le prestazioni non conformi ai suoi bisogni, non solo non tarderà a rescindere il contratto, ma ben presto diverrà un denigratore della previdenza in genere e degli assicuratori in ispecie.

L'esigenza sopra descritta mette in chiara luce l'importanza e la delicatezza del compito di ogni acquirente di affari, e appunto per questo l'ente assicuratore deve far sì che i suoi produttori, oltre che dotati di pronto intuito, e soprattutto di grande abilità nel convincere i clienti, siano ottimamente preparati e in grado di suggerire con la massima prontezza le tariffe che più si addicono ad ogni caso.

Stante la natura del mercato assicurativo italiano, che è pure rimasta immutata nonostante le vicissitudini economiche e le delusioni di carattere monetario dovute al recente conflitto mondiale, gli assicurati con la stipulazione del contratto di assicurazione mirano ad abbinare all'operazione di pura previdenza (garanzia di un capitale in caso di morte), una operazione di risparmio e cioè a co-

stituirsi un determinato capitale se sopravviventi alla scadenza del contratto.

A parità d'impiego del denaro (e qui si intende la somma destinata periodicamente a premio annuo), è evidente che l'operazione assicurativa, intesa come operazione di risparmio, non può reggere al confronto con una operazione di puro risparmio, quale l'operazione di capitalizzazione o l'impiego in buoni fruttiferi postali ecc. ecc.; poichè nel premio di assicurazione è compreso il costo del rischio morte coperto dallo assicuratore, che non è affatto cosa trascurabile.

E' quindi compito del produttore lumeggiare questo importante aspetto del contratto, perchè poi l'assicurato non cada in errore nel computo delle somme spettantigli in caso di sopravvivenza alla scadenza dell'assicurazione, nel caso cioè che, trascurando l'importanza della garanzia goduta nell'eventualità del suo decesso, si limiti a confrontare l'ammontare del capitale da riscuotere con quello che percepirebbe se lo impiegasse in puro risparmio.

Ad esempio, è in gran voga oggi, tra gli assicurati medi risparmiatori, la tariffa — ben nota — 18 D dell'I.N.A., la quale è costituita da una assicurazione mista a premi decrescenti del 4% del premio iniziale, abbinata o no alla capitalizzazione delle decrescenze annue dei premi.

La popolarità di questa tariffa (cui fanno riscontro analoghe tariffe nel campo della concorrenza, anche esse in grande favore) è dovuta alla non mancata fiducia nel risparmio da parte degli assicurati.

Questa forma offre le stesse prestazioni dell'assicurazione mista, e

può riuscire conveniente all'assicurato quando egli per il prossimo futuro si prospetti l'eventualità di non poter sostenere l'onere dei premi annui nella stessa misura con cui gli è consentito alla stipulazione del contratto. Come, altresì, quando anche l'assicurato scelga la forma abbinata alla capitalizzazione, che comporta, ovviamente, il premio annuo costante, può sempre nel futuro optare per la forma a premi decrescenti, percependo il montante finanziario delle decrescenze già accumulate.

Per fissare le idee, si consideri il seguente caso:

età all'ingresso 30 anni;
durata 25 anni;
tasso % 55 lire
(compreso l'aumento tariffario);
capitale assicurato 1.000.000 di lire;
premio annuo 55.000 lire.

Ove si consideri la capitalizzazione delle decrescenze, l'ammontare del capitale assicurato a scadenza risulta pari a 1.952.133 lire e corrisponde all'impiego di 55.000 lire all'anno al tasso di circa il 2,625%.

Se l'assicurato impiegasse lo stesso premio in pura capitalizzazione al tasso del 4% annuo, alla scadenza percepirebbe un montante di 2 milioni 382.160 lire. Oggi si può investire senz'altro in titoli o altro a tassi superiori al 4%, ma chi garantisce che anche negli anni a venire si potrà ottenere lo stesso rendimento dei futuri investimenti?

La differenza tra il montante puramente finanziario e il precedente rappresenta il costo della copertura del rischio di morte.

Se si passa, infine, ad esaminare il variare delle prestazioni garantite in caso di morte si conseguono i risultati di cui alla tabella in calce.

L'ultima colonna della tabella mette in risalto il maggior vantaggio che comporta l'assicurazione nei confronti della capitalizzazione nei primi quindici anni di contratto, quando più sentita è la necessità di provvedere per i famigliari in caso di decesso.

La disamina di cui sopra serve a dare all'acquirente quella chiarezza di idee a lui necessaria per svolgere le sue serie argomentazioni volte a convincere il cliente sulla portata dell'operazione assicurativa che gli si propone.

| Fine anno | Cap.le ass.to in caso di morte (supposto liquidabile alla fine dell'anno) | Montante finanziario maturato | Capitale totale | Capitale garantito mediante l'impiego al 4% del premio annuo | Maggiore capitale garantito dalla assicurazione |
|-----------------|---|-------------------------------|-----------------|--|---|
| 5 ^o | 1.000.000 | 23.815 | 1.023.815 | 309.815 | 714.000 |
| 10 ^o | 1.000.000 | 114.758 | 1.114.758 | 686.730 | 428.038 |
| 15 ^o | 1.000.000 | 287.348 | 1.287.348 | 1.145.375 | 141.973 |
| 20 ^o | 1.000.000 | 559.295 | 1.559.295 | 1.703.295 | - 144.000 |

Propaganda e pubblicità

INDIRIZZI E REALIZZAZIONI

È necessaria un'azione coordinata tra centro e periferia per trarre dalle iniziative propagandistiche e pubblicitarie il rendimento desiderato.

La nostra civiltà vive, come mai è accaduto nel passato, sotto il segno della propaganda e della pubblicità a tal punto che nessun campo della vita moderna sfugge più al loro controllo.

Gli attuali mezzi di comunicazione, la stampa, la radio, il cinema, permettono ad esse di penetrare, di determinare, di dominare sempre più la società con mille legami sottili, mentre le manifestazioni pubblicitarie hanno dato un volto nuovo e caratteristico all'urbana e al costume del nostro tempo.

Cosicchè ogni azienda, grande o piccola che sia, consapevole della necessità di in-

loro reazioni psicologiche, rilevazioni statistiche sulle loro condizioni di vita, determinazione matematica delle manifestazioni che avvengono in dati ambienti), essa trae la sua forza per potenziare e trasformare secondo i suoi accennati particolari fini.

La pubblicità è invece il mezzo, certamente il più efficace, di cui si serve la propaganda perchè certi prodotti conquistino il mercato.

Correlativamente, per una azienda di assicurazione, la propaganda tenderà ad illustrare i vantaggi della previdenza in generale e mirerà ad ottenere l'adesione al concetto previdenziale. La pubblicità invece tenderà

secondando anche l'organizzazione periferica perchè porti il proprio prezioso contributo di esperienza, lasciando — salva la sua prerogativa di proseguire nello sviluppo della propaganda generalizzata su scala nazionale — alle Agenzie Generali il compito di realizzare quelle iniziative di particolare interesse locale, che esse ritenessero opportuno intraprendere nel settore a loro affidato.

INIZIATIVE DELLE AGENZIE GENERALI

Infatti, alcune Agenzie Generali, sensibili a tali esigenze, hanno svolto una rimarchevole attività di propaganda e pubblicità, che è degna di essere posta in rilievo.

L'Agenzia Generale di **Cuneo** ha promosso fra i bambini delle scuole un concorso per una « lettera a Babbo Natale » con distribuzione di ricchi premi ai vincitori, iniziativa che ha riscosso un lusinghiero successo; inoltre ha curato svariate inserzioni pubblicitarie su alcuni organi di stampa cittadini, ha diffuso una serie di cartoline tratte dal nostro volume « Inchiesta su alcune opinioni personali » e ha svolto una efficace campagna con manifesti pubblicitari applicati sulle cassette postali.

L'Agenzia Generale di **Milano**, oltre ad una fittiva attività propagandistica svolta direttamente in vari settori, fa parte di un Comitato, costituito con le consorelle di **Legnano, Vigevano, Lodi** e presieduto dal Capo dell'Ispettorato Regionale della Lombardia, per il potenziamento e lo studio di tutte le iniziative con finalità assicurative per il lavoro nelle scuole. A questo Comitato si debbono tutte le intelligenti realizzazioni che tanto successo hanno ottenuto in occasione della Fiera di Milano.

L'Agenzia Generale di **Torino** ha curato particolarmente la propaganda scolastica con ricchi premi ad alunni ed insegnanti, dépliant e pubblicazioni varie; inoltre distribuisce un « libretto ribassi », con la partecipazione di varie ditte, ed allestisce delle vetrine con particolare cura e buon gusto.

È doveroso altresì segnalare l'attività svolta dalle Agenzie Generali di **Napoli, Genova, Novara, Venezia, Trento, Bolzano, Treviso, Biella, Ravenna, Padova, Catania, Ferrara, Livorno e Potenza**.

Contiamo quindi sullo spirito di iniziativa di tutte le Agenzie Generali perchè, in nobile gara, possano seguire l'esempio delle consorelle citate, potenziando sempre più efficacemente le finalità che il Gruppo I. N. A. persegue.



UNA SUGGERITIVA VETRINA DELL'AGENZIA GENERALE DI TORINO

fluenzare quegli ambienti che ritiene di modificare secondo i propri fini, organizza uffici che assolvano a tali funzioni, e non lesina i relativi mezzi.

DISTINZIONE FRA PROPAGANDA E PUBBLICITÀ

Riteniamo opportuno premettere una distinzione tra propaganda e pubblicità: la propaganda è la diffusione di particolari idee e concetti che tendono a sollecitarne l'adesione tra le masse e che, per il loro particolare valore morale e sociale, trascendono un mero interesse commerciale. Essa poggia su basi scientifiche, eseguendo dettagliate analisi del mercato e interpretando i desideri dei clienti, anche in relazione alle loro possibilità; da queste analisi (comportamento delle masse e

ad affermare la superiorità di quella particolare compagnia e convincerà ad assicurarsi con essa; perciò, propaganda e pubblicità, camminando di pari passo, rappresenteranno l'una l'idea nel suo valore morale e l'altra la realizzazione concreta di quell'idea.

PROPAGANDA E PUBBLICITÀ DEL GRUPPO I.N.A.

L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, unitamente alle Società ad esso collegate, ha sentito tali esigenze, e, soprattutto dopo la parentesi imposta dall'ultima guerra, ha cercato di potenziare, nei limiti del possibile, si può dire, fin dal suo primo sorgere la sua attività propagandistica e pubblicitaria.

Si tratta ora piuttosto di articolare e di rendere quanto più produttiva tale attività, as-

DISTENSIONE INTERNAZIONALE E RIPRESA ECONOMICA

La situazione attuale è la più adatta per una sempre maggiore diffusione della previdenza assicurativa

La distensione internazionale recentemente verificatasi ha avuto — ed avrà, evidentemente, ancor più in avvenire — notevoli ripercussioni economiche.

Il ripiegamento dei prezzi internazionali delle materie prime di largo mercato ed in particolare di talune di esse che subiscono un considerevole aumento dopo l'inizio del conflitto in Corea — ripiegamento che peraltro non ha assunto notevoli proporzioni — ha fatto sorgere il dubbio che possano verificarsi fenomeni di stasi e quindi di crisi.

E' certo che l'accentuarsi della distensione, attualmente in fase di sviluppo, determinerà, in un periodo più o meno breve, un nuovo equilibrio economico internazionale e metterà sul tappeto nuovi problemi in merito ai programmi di produzione, di esportazione e di scambi.

Ma che la contrazione del programma degli armamenti debba comportare una depressione economica è da escludersi, in particolare per il nostro Paese, la cui economia è basata, come è noto, prevalentemente sulla agricoltura e su industrie, le quali, nella quasi totalità, o non hanno nessun collegamento con i programmi di riarmo o hanno impegni per commesse belliche di non rilevante entità o svolgono il loro campo di azione in settori perfettamente adattabili per una economia di pace.

Un esempio recentissimo, per quanto riguarda l'industria, dimostra come la situazione internazionale che si va delineando non può considerarsi foriera di crisi: all'Assemblea annuale degli azionisti della Società FIAT è stato messo in rilievo come sia stata minima l'incidenza delle commesse belliche sul fatturato relativo all'anno 1952 e come i risultati economici della gestione sociale non sarebbero variati se dette commesse fossero mancate.

La contrazione delle spese militari, evidentemente, può permettere una più approfondita politica di investimenti in opere di generale interesse ed il clima psicologico che si crea

con il rischiararsi dell'orizzonte internazionale può consentire l'accentuarsi della tendenza all'aumento della produzione ed all'incremento degli affari e dei traffici.

Quest'ultimo periodo è già stato caratterizzato da una maggiore espansione creditizia (ivi compresa quella degli Istituti di Previdenza, fra i quali è da considerare in primo piano lo Istituto Nazionale delle Assicurazioni), da un incremento dei depositi, da un più largo impulso dei lavori pubblici e da una sempre più vasta valorizzazione delle zone economicamente depresse attraverso l'attività svolta dalla Cassa del Mezzogiorno, la quale, man mano che attua il suo

programma (bonifiche, acquedotti, fognature, viabilità, bacini montani, miglioramenti fondiari, turismo ecc.), crea nuove fonti di lavoro e determina un aumento del reddito nazionale: perciò è tanto più probabile che la distensione internazionale in atto possa determinare l'inizio di una più vigorosa ripresa economica, permettendo così una più concreta attuazione di tutti quei piani a lunga scadenza (anche nell'economia individuale: l'esempio più tipico in proposito è proprio l'assicurazione), che sono conseguenti ad un'atmosfera di pace e di stabilità.

La situazione attuale, quindi, è la più adatta per una sempre maggiore diffusione della previdenza assicurativa. Il clima, in un certo senso deflazionistico, che si determina nei momenti di distensione internazionale, ed il fatto che si va delineando un rafforzamento ed una maggiore efficienza del potere di acquisto della moneta permettono di svolgere una intelligente e proficua opera di persuasione circa l'importanza che riveste l'assicurazione sulla vita, che rappresenta la più alta e più perfetta forma di risparmio.

Chi è assicurato paga meno tasse

Ai nostri giorni in cui l'azione del Fisco si fa sentire sempre più penetrante, l'annuncio di una liberazione, sia pure parziale, degli oneri fiscali, costituisce, di solito, favorevole elemento di presentazione per chi voglia entrare in rapporto di affari con chicchessia.

Ora, se il produttore d'assicurazione vita abborderà il possibile assicurando così: « Se Lei, Signore, si assicura, avrà modo di evadere in parte il Fisco », avrà certamente buone probabilità di successo.

E l'evasione che il produttore potrà promettere all'assicurato non è una evasione illegale, che certamente non potremmo essere noi a consigliare, ma un'evasione perfettamente legale in quanto essa costituisce l'applicazione di una espressa esenzione fiscale prevista da due apposite leggi, emanate a favore di chi si assicura.

E' bene che i nostri produttori conoscano sommariamente il contenuto di tali leggi.

Si parla molto spesso della natura di diritto proprio che ha il diritto del beneficiario. Tale principio, stabilito espressamente dall'art. 1920, ult. cpv., del Codice Civile, si spiega nel senso che il diritto al capitale assicurato viene attribuito al beneficiario in dipendenza del contratto d'assicurazione, fin dal momento della stipula di quest'ultimo. E' da quel momento che tale diritto entra a far parte del patrimonio del beneficiario, e pertanto la morte dell'assicurato rende il diritto semplicemente perfetto e definitivo. In tal modo la attribuzione patrimoniale che deriva dal contratto d'assicurazione non è un'attribuzione derivante da una successione ereditaria, e non è quindi soggetta alle imposte di successione.

Questo è pertanto uno dei più importanti vantaggi fiscali che la legge prevede a favore di chi ha stipulato una polizza di assicu-

razione sulla vita: esentare i capitali che il modesto lascia ai propri congiunti dai non lievi gravami fiscali che la legge pone a carico delle successioni.

Nel quadro generale della garanzia dal pagamento dell'imposta di successione si pone pure l'iniziativa dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni che va sotto il nome di polizza successorica: essa costituisce una polizza emessa per un capitale corrispondente alla imposta di successione, che gli eredi dell'assicurato dovranno pagare in relazione al patrimonio ad essi lasciato.

Altro vantaggio fiscale per chi si assicura deriva dalle leggi in materia di imposta complementare sul reddito e dalle leggi sulla recente riforma tributaria, che va sotto il nome di riforma Vanoni.

L'art. 9 del T. U. delle norme sulla dichiarazione unica annuale dei redditi soggetti alle imposte dirette, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 5 luglio 1951 n. 573, stabilisce che la dichiarazione deve indicare, fra l'altro, anche, « agli effetti dell'imposta complementare progressiva sul reddito complessivo, gli oneri deducibili e gli altri titoli di detrazione previsti dalla legge relativa ».

Orbene, secondo l'art. 8, n° 4, del R. D. 30-12-1923, n° 3062, dal complesso dei redditi del contribuente sono ammessi in detrazione gli oneri derivanti dai « premi per le assicurazioni sulla vita stipulate dal contribuente a favore proprio e di quei componenti la sua famiglia, con lui conviventi, al mantenimento dei quali egli si è obbligato per legge ».

La formula adoperata dalla legge per indicare i possibili beneficiari della polizza d'assicurazione sulla vita del contribuente, ai fini di

CONSUNTIVO DI DICHIOTTO MESI

NEL SETTORE DEGLI INVESTIMENTI

Da quando l'attuale Amministrazione dell'I.N.A. ha iniziato la sua attività (novembre 1951) ad oggi, le operazioni d'investimento deliberate dal Consiglio hanno raggiunto l'imponente cifra di L. 28.354.220.660. Oltre un terzo di esse (L. 9.407.719.000) è stato destinato allo sconto di annualità statali derivanti dall'esecuzione di opere pubbliche a pagamento differito. Inoltre, circa 7 miliardi e mezzo sono stati investiti in mutui a comuni, amministrazioni provinciali e consorzi di bonifica, mentre altri 6 miliardi hanno contribuito all'incremento dell'edilizia, sia attraverso mutui ipotecari che attraverso l'acquisto di stabili ed aree. Nello stesso periodo sono stati realizzati interventi edilizi diretti per un importo complessivo di oltre 3 miliardi ed è stato dato inizio ad un programma edilizio triennale che prevede nuove costruzioni per oltre 7 miliardi. L'I.N.A. continua, dunque, a partecipare attivamente alla vita economica del Paese, seguendo una prassi quarantennale. E se tale partecipazione è sempre stata d'importanza estremamente vitale, ancor più lo è oggi quando ogni forma d'investimento contribuisce in maniera diretta o indiretta alla ricostruzione ed all'espansione dell'economia nazionale.

Due sono gli aspetti di tali investimenti che vogliamo mettere in evidenza: in primo luogo, *la loro destinazione*. La nostra Amministrazione, infatti, segue, ed è cosa nota, una politica d'investimenti che mira, pure inquadrandosi rigorosamente nelle norme di legge ed ispirandosi al criterio della maggiore conve-

nienza, soprattutto al raggiungimento di fini altamente sociali. Così, accanto ai mutui concessi per la esecuzione di opere igieniche, stradali, ferroviarie, di bonifica, ecc., troviamo quelli rivolti alla costruzione o ricostruzione ed all'ampliamento di edifici scolastici, dalle Università alle scuole elementari, e di luoghi di cura.

Accenniamo qui ai rilevanti mutui deliberati per il comune di Venezia (1 miliardo e 500 milioni), e per

l'Azienda Elettrica Consorziale delle città di Bolzano e Merano (500 milioni), il primo riguardante l'esecuzione di opere pubbliche nelle zone industriali di Mestre e Porto Marghera, il secondo i lavori relativi alla costruzione di un grande lago artificiale in Val Senales per la produzione di energia elettrica. Per gli investimenti del secondo settore il contributo è veramente degno di rilievo: tra le opere finanziate figurano un nuovo padiglio-

ne dell'Istituto di Patologia Speciale Chirurgica dell'Università di Roma (400 milioni), l'Ospedale Policlinico di Bari, il liceo-ginnasio di Avezzano, l'Università di Perugia, il liceo Umberto I di Palermo, il liceo musicale «Giordano» di Foggia, ecc.

L'altro aspetto, che riveste non minore importanza del primo, riflette la *ripartizione geografica*, o meglio *regionale*, degli investimenti. E' infatti preoccupazione costante dell'Amministrazione far sì che il flusso dei capitali destinati agli investimenti sia diretto verso tutte le regioni d'Italia, nessuna esclusa. Allo stesso modo come l'I.N.A. è presente ovunque per diffondere l'idea assicurativa, così vuole essere presente ovunque onde contribuire al progresso economico di ogni regione italiana. Capillarità, dunque, sia nel settore produttivo che in quello degli investimenti. Analizzando la cifra di 28 miliardi, dianzi citata, sotto l'aspetto della sua distribuzione territoriale, vediamo come, dal Piemonte alla Sicilia, non v'è regione italiana che non abbia tratto giovamento dall'afflusso dei capitali dell'I.N.A. Dalle sistemazioni fluviali nella Val d'Aosta alla costruzione di edifici scolastici a Palermo, dall'esecuzione di opere portuali in Liguria alla costruzione di ospedali sanatoriali in Abruzzo, è un flusso continuo di linfa vitale che si dirige ovunque le esigenze più inderogabili lo richiedano.

In questo numero abbiamo voluto soltanto gettare uno sguardo fuggitivo alle operazioni d'investimento più recenti. Nei prossimi, illustreremo in dettaglio quelle di maggior rilievo.



Nel marzo del corrente anno l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni ha effettuato l'acquisto di un importantissimo complesso immobiliare in Milano, nella zona di San Babila.

Detto complesso immobiliare è costituito da quattro fabbricati contigui e precisamente:

a) l'immobile in Corso Matteotti 11, prospiciente il Corso Matteotti, angolo via Monte Napoleone e Via Bagutta, adibito a negozi, uffici e ad abitazioni. Nel complesso, l'edificio (che è da annoverarsi fra i grattacieli di Milano) consta di quindici piani fuori terra raggiungendo, con il suo coronamento, la quota di ml. 58,20 sul lastrico stradale.

b) l'immobile di Piazza San Babila 5, adibito a negozi, uffici e ad abitazioni, ed avente un porticato su tre fronti, con un considerevole sviluppo sul fronte stradale (m. 90 circa).

c) l'immobile di Corso Venezia 3 che consta di due corpi di fabbrica e che è adibito a negozi, ad abitazioni private e ad abitazioni con uffici.

d) l'immobile di Via Bagutta 2, che consta di un unico corpo con un piano sottosuolo e otto piani fuori terra, tutti adibiti ad autorimessa pubblica.

Le quattro unità immobiliari acquistate dall'Istituto sono aggregate in una delle zone più centrali di Milano e precisamente in uno dei punti più nevralgici e commerciali del centro cittadino e costituiscono, nell'insieme, uno dei pilastri della sistemazione del nuovo centro di San Babila realizzato intorno al 1937 e 1938.

IL PATRIMONIO IMMOBILIARE DELL' I. N. A.

Ci si potrebbe costruire una città di 55 mila abitanti, come SIENA, VARESE, ASTI



Il grandioso complesso edilizio costituente il patrimonio immobiliare dell'I.N.A. solo in minima parte è stato realizzato con acquisti sul mercato; per la massima parte si è invece formato attraverso dirette costruzioni, con un vasto apporto di lavoro alle più diverse categorie operarie.

Tali interventi costruttivi dell'I.N.A. si sono inseriti nelle sistemazioni dei Piani Regolatori dei maggiori centri cittadini determinando realizzazioni di vasta importanza urbanistica. Cosicché gli investimenti immobiliari dell'I.N.A., pur obbedendo a rigidi criteri amministrativi, hanno esercitato ed esercitano una importante funzione sociale ed un esempio apprezzato di collaborazione con le Amministrazioni Civiche delle nostre Città.

Gli edifici realizzati dall'Istituto ed ubicati nelle posizioni più commerciali delle città, sono sempre destinati ad uso di negozi, uffici ed abitazioni ed ospitano, nella maggior parte dei casi, le nostre Agenzie Generali.

I criteri tecnici costantemente adottati, sono quelli di assicurare un patrimonio immobiliare dalla più sana e sicura efficienza come strutture, come finiture, come attrezzatura, sì da ottenere edifici solidi, moderni, durevoli.

L'I.N.A. possiede oggi ben 324 edifici distribuiti in 94 città italiane e 6 città fuori dei confini nazionali (Fiume, Lubiana, Tripoli, Bengasi, Tunisi, Cairo).

Gli inquilini sorpassano il numero di 8.500.

Il complesso della cubatura, pieno per vuoto, di tutti gli edifici ha raggiunto al 31-12-1951, la imponente cifra di circa 6 milioni e 400.000 metri cubi.

Per concretare spettacolarmente tale massa di metri cubi — il cui valore commerciale assomma oggi a varie decine di miliardi — dobbiamo pensare che essi corrispondono alla possibilità di costruire nel loro complesso una città di 55 mila abitanti, pari cioè a Siena o Varese od Asti.

L'attività effettiva dell'I.N.A. nel campo edilizio nazionale, iniziata nel 1924, è continuata con ritmo pressochè costante ed oggi — su nuove direttive — si appresta a maggiormente dilatarsi ed incrementarsi.

Nei prossimi numeri illustre-

mo brevemente questa nostra attività, rendendo più noto il cammino percorso, onde far meglio

apprezzare e mettere a fuoco ciò che oggi si attua ed il molto che ci apprestiamo ad attuare con im-

mutata passione e con certezza di ben operare per il potenziamento dell'I.N.A.

ALCUNI EDIFICI ULTIMATI NEL 1952

TREVISO - Via Roma
Palazzo per negozi,
uffici, appartamenti.



BARLETTA - Piazza
Roma - Palazzo per ne-
gozi, uffici, apparta-
menti

BRINDISI - Via Mat-
teotti - Palazzo per ne-
gozi, uffici, apparta-
menti.



ATTIVITA' EDILIZIA

LAVORI IN CORSO

L'I.N.A. ha in corso i seguenti interventi edilizi:

PAVIA - Corso Cavour.

PARMA - Strada Cavour.

LEGNANO - Via XXV Aprile.

REGGIO EMILIA - Via Battaglione Toscano.

ROMA - Viale Etiopia III lotto (5 edifici).

Via Tommasini (3 edifici).

Circonvall. Tuscolana (2 edifici).

Via Pallacorda (1 edificio).

NAPOLI - Piazza Municipio.

BRINDISI - (2° intervento) P. Sedile.

CATANIA - Via Pacini.

PALERMO - Rione Villarosa.

Tali costruzioni rappresentano un complesso di circa mc. 281.000, con un investimento di oltre 2.600.000.000 di lire.

INIZIO LAVORI

CATANIA

Il 15 febbraio, alla presenza del Ministro Scelba, del Presidente della Regione Siciliana On. Restivo, del Sindaco Sen. Macrì, il Presidente dell'I.N.A. ha posto la prima pie-



tra del costruendo edificio nel centro cittadino.

Progetto: Architetti **Igea** e **Calandra**. Superficie coperta: mq. 1120. Volume: mc. 2300.

C O S E N Z A

Il 9 maggio verrà posta la prima pietra del nuovo grande edificio che l'I.N.A. costruirà a Cosenza in Via Trento.

Progetto dell'Architetto calabrese Giuseppe **Amendola**. Superficie: mq. 1.800 circa. Volume: mc. 30.000 circa.

I lavori verranno iniziati entro il mese di maggio e completati per la fine del 1954.

Interverranno alla cerimonia le maggiori Autorità della Regione.

V I C E N Z A

Il 16 maggio alla presenza dell'Eccellenza **Tosato**, Sottosegretario alla Giustizia, verrà posta la prima pietra del nuovo edificio che l'I.N.A. costruirà in Vicenza, Corso SS. Felice e Fortunato.

Progetto dell'Architetto Sergio **Ortolani** di Vicenza. Superficie: mq. 800 circa. Volume: mc. 12.000 circa.

I lavori avranno inizio entro il mese di maggio e verranno ultimati presumibilmente per la fine del 1954.



Questo è lo stato dei lavori dell'edificio di Piazza Municipio a Napoli, la cui costruzione fu iniziata appena un anno fa.

L'edificio, che viene realizzato in sintonia con quello della Banca d'Italia, completa, dopo molti lustri di attesa, la quinta destra della caratteristica Piazza, che ha per fondale la massa ottocentesca del Palazzo Comunale e come chiusura verso il mare il Maschio Angioino.

L'architettura dei due edifici, affidata con senso di responsabilità agli stessi Architetti **Arnaldo Foschini** e **Marcello Canino** cui si devono quelli costruiti in precedenza, sarà tale da ottenere una intonata e rispondente ritmatura di volumi, di spazi e di pieni ed una rispondenza di ricorsi in rapporto all'armonia della piazza ed in aderenza alle norme degli organi artistici responsabili.

DATI DELL'EDIFICIO. — Superficie totale, mq. 2176; superficie coperta, mq. 1926; cubatura totale, circa mc. 51.352; giornate lavorative, circa 138.000.

Convenzioni INA-CASA

Il 25 marzo il Presidente del Comitato di Attuazione del Piano Incremento Occupazione Operaia, il Presidente del Consiglio Direttivo della Gestione I.N.A.-Casa ed il Presidente dell'I.N.A. hanno firmato le convenzioni definitive per la sistemazione dei reciproci rapporti, anteriormente regolati con accordi provvisori.

Come è noto, la Gestione INA-Casa, a norma della Legge 28 febbraio 1949, n° 43, dà esecuzione ai piani di lavoro predisposti dal Comitato di Attuazione, allo scopo di conseguire le due seguenti finalità: incremento dell'occupazione operaia e costruzioni di case per i lavoratori.

L'attività della Gestione INA-Casa è vasta e complessa. D'altro canto il proposito di evitare la creazione di un pesante organismo burocratico è insito nella Legge, la quale, stabilisce, nelle Norme costitutive, che le funzioni della Gestione siano limitate a quelle di direzione e di coordinamento. A tal fine la Legge stessa e le successive direttive del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale hanno suggerito l'orientamento di servizi di uffici pubblici e di enti già operanti nel campo nazionale.

La progettazione e la costruzione degli edifici viene eseguita su direttive emanate dagli uffici tecnici della Gestione. I progetti vengono elaborati da professionisti selezionati attraverso il vaglio di pubblici concorsi. Alla costruzione sovrintendono le stazioni appaltanti (IACP, INCIS, INPS, INAIL, vari consorzi ed altri Enti), le quali, sotto il controllo degli uffici tecnici della Gestione, indicano le gare di appalto, aggiudicano i lotti di costruzione alle imprese vincitrici e assumono la direzione dei lavori. Le opere sono poi collaudate da professionisti scelti con particolare cura dalla Gestione.

In armonia con le disposizioni di Legge, l'Istituto è chiamato a collaborare con la Gestione alla realizzazione delle alte finalità sociali del Piano.

La collaborazione dell'Istituto si esplica sia con l'assegnazione di personale, che viene utilizzato presso gli uffici centrali della Gestione, sia con l'espletamento di particolari compiti che l'Istituto esegue per mandato della Gestione.

La Gestione provvede con personale di assunzione diretta all'espletamento di tutte le attività tecniche inerenti alle aree, progetti, appalti, direzione lavori, collaudi e liquidazione lavori.

Il personale che l'Istituto ha posto a disposizione della Gestione costituisce invece, di norma, gli uffici destinati a svolgere i compiti amministrativi e di ragioneria.

Inoltre, a norma della Legge 28 febbraio 1949, n° 43, l'Istituto esplica, per conto della Gestione, il servizio di tesoreria. All'Istituto infatti affluiscono tutte le somme, a qualunque titolo dovute alla Gestione, e l'Istituto esegue i pagamenti disposti dalla Gestione medesima.

L'Istituto infine, come già si è accennato, provvede per conto della Gestione, attraverso i propri Ispettorati Regionali, alla esecuzione di tutte le operazioni necessarie per l'acquisizione delle aree fabbricabili.

Quattro anni di intenso lavoro compiuto in un clima di reciproca stima e comprensione fra i due enti hanno creato una perfetta intesa fra la Gestione INA-Casa e l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, che è ben lieto di collaborare, con una parte attiva delle proprie energie vitali, al conseguimento di un fine altamente sociale e profondamente umano.

NELLA DIREZIONE GENERALE

L'ORARIO NEGLI UFFICI

Con l'ordine di servizio n. 982 del 30 dicembre 1952, è stato comunicato che l'orario degli Uffici della Direzione Generale è stabilito, a decorrere dal 2 gennaio 1953, come segue:

lunedì - martedì - giovedì - venerdì: dalle ore 8,30 alle ore 12,45, e dalle ore 15,30 alle ore 18,30;

mercoledì e sabato: dalle ore 8,30 alle ore 13,45.

TRATTAMENTO ECONOMICO PER TRASFERIMENTI E PER MISSIONI

L'atteso provvedimento che aggiorna il trattamento di diaria è stato recentemente adottato dagli Organi deliberanti e comunicato con l'Ordine di Servizio n. 987.

L'ordine di servizio precisa le diarie previste per ciascun grado del personale a seconda che trattisi di missione temporanea o in zona, con pernottamento o senza pernottamento, nonché i contributi straordinari per missioni o trasferimenti nelle località di Napoli, Firenze, Milano, Torino, Genova, Venezia e Palermo.

Il nuovo trattamento, che viene nel precitato ordine di servizio dettagliatamente illustrato in ordine alle circostanze e alla durata dei trasferimenti e delle missioni, ha decorrenza dal 1° marzo 1953 e sostituisce integralmente il trattamento praticato in precedenza.

CIRCOLARI

Sono state diramate, tra le altre, le circolari:

— n° 1172 del 16 gennaio, che indica la quotazione del dollaro da applicare per l'anno 1953 all'assicurazione temporanea per il caso di morte a capitale e premio variabili secondo un determinato numero indice.

— n° 1173 del 19 gennaio, che fornisce istruzioni sulle modalità con cui procedere — previa rinuncia da parte dell'Istituto alla riscossione delle residue rate del vecchio contratto — alla trasformazione delle vecchie polizze abbinate nel 1937 al Prestito immobiliare Redimibile 5% in una qualunque forma popolare, secondo il gradimento dell'assicurato.

— n° 1174 del 26 gennaio, che comunica le riduzioni progressive concesse dall'INA sulle tariffe dei premi in proporzione all'entità dei capitali da assicurare di L. 3 milioni ed oltre.

— n° 1177 del 2 febbraio, che comunica la istituzione del premio di efficienza organizzativa destinato alle Agenzie Generali che applicano e realizzano sistematiche misure di potenziamento organizzativo della produzione.

— n° 1179 dell'11 febbraio, che riguarda la concessione alle Agenzie Generali di trattenerne in unica soluzione le provvigioni d'acquisto, che secondo le disposizioni di legge vigenti dovrebbero ripartirsi in due anni, salvo il recupero della quota di 2° anno in caso di mancato incasso delle seconde annualità di premio.

— n° 1180 del 28 febbraio, che comunica l'autorizzazione ottenuta dal Ministero a rilasciare per le polizze emesse dal 1° aprile 1953 in poi un « allegato di adeguamento » sulla base del quale è data possibilità agli assicurati di chiedere che il capitale garantito dalle polizze venga ancorato alla media annua dei prezzi all'ingrosso, secondo le modalità ivi precisate.

— n. 1181 del 28 febbraio, che fornisce ulteriori chiarimenti sulle operazioni di assicurazione delle indennità di licenziamento spettanti al personale operaio.

— n° 1182 del 9 marzo, che in aggiunta alla possibilità di trasformazione in nuovi contratti di Assicurazione Popolare — secondo la circolare n° 1173 sopra citata — delle vecchie polizze abbinata al Prestito Immobiliare Redimibile 5%, dà anche la possibilità di poter operare la trasformazione di dette polizze in nuovi contratti in forma ordinaria, secondo le modalità ivi stabilite.

— n.° 1184 del 26 marzo, che disciplina le richieste di emissione dei « certificati di esistenza polizza ».

— n.° 1185 del 18 aprile, riguardante la pubblicazione periodica di un bollettino tecnico e d'informazione.

— n.° 1186 del 28 aprile, che comunica le riduzioni del tasso degli interessi di frazionamento e la trattenuta, in caso di sinistro, delle rate dovute a completamento dell'annualità in corso.

— n.° 1187 del 28 aprile, riguardante il versamento delle somme spettanti al Fondo Indennità Impiegati.

Il 23 aprile, nei locali dell'Ispettorato Regionale è stata tenuta la riunione dell'organizzazione produttiva della Agenzia Generale di Torino. Era presente, con i dirigenti l'Ispettorato e gli Agenti Generali, il Capo del Servizio Organizzazione, il quale ha successivamente visitato le Agenzie di Moncalieri e Novara.

Il 27 aprile 1953 il Capo del Servizio Organizzazione ed il Capo dell'Ispettorato per la Toscana hanno tenuto riunione in Firenze di tutti gli Agenti Generali della Toscana.

L'I.N.A. E L'ASSITALIA ALLA ROMA - NAPOLI - ROMA

Vivo consenso tra gli sportivi ha avuto il giornale volante realizzato dall'Istituto Nazionale delle Assicurazioni e dalle «Assicurazioni d'Italia», durante lo svolgimento del IV Gran Premio Ciclomotoristico delle Nazioni: «Roma-Napoli-Roma».

Il servizio è stato effettuato sia a mezzo di trasmissioni radio, sia con rapida compilazione di un foglio «Cronaca Lampo», consegnato agli spettatori e realizzato a bordo dell'automezzo dell'I.N.A., al seguito della corsa.

Ciò ha dato agli spettatori la possibilità di ricevere tempestivamente le notizie relative alle fasi della corsa e pertanto l'iniziativa è stata accolta dal pubblico col più vivo favore.

44 MILIARDI AGLI ASSICURATI DELL'I.N.A.

Secondo un quotidiano milanese, mentre altre Imprese pubbliche le cifre delle somme pagate ai propri assicurati, l'I.N.A. si limiterebbe a pubblicare le cifre dei premi incassati.

Non abbiamo nessuna difficoltà a far conoscere le somme che gli assicurati del gruppo I.N.A. hanno percepito, tanto più che si tratta di cifre sempre imponenti, anche dopo la svalutazione.

Le abbiamo raggruppate per decenni, affinché chi lo desidera abbia modo di tradurre quelle del passato in termini monetari attuali.

Solo per brevità, abbiamo ommesso le cifre — pur cospicue — delle Società « Fiume » e « Praevidentia ».

Riteniamo le somme riportate abbastanza eloquenti per esimerci dall'accompagnarle con particolari commenti.

| PERIODI | I. N. A. | ASSITALIA | FIUMETER | TOTALE GRUPPO I. N. A. |
|-------------|----------------------|-----------|----------|------------------------|
| | (MILIARDI DI LIRE) | | | |
| 1913 - 1922 | 0,3 | — | — | 0,3 |
| 1923 - 1932 | 1,9 | 0,2 (1) | — | 2,1 |
| 1933 - 1942 | 3,8 | 0,5 | — | 4,3 |
| 1943 - 1952 | 21,0 | 10,6 | 5,5 (2) | 37,1 |
| TOTALE | 27,0 | 11,3 | 5,5 | 43,8 |

(1) periodo 1924-32 — (2) periodo 1946-52.

NOTIZIE *in breve*

Corso per propagandisti

Presso la Direzione Generale dell'I.N.A. si sta svolgendo uno speciale Corso per produttori riservato agli Impiegati della Direzione stessa al fine di avere elementi tecnici idonei a propagandare l'assicurazione-vita da dislocarsi, se del caso, temporaneamente presso alcune Agenzie Generali nelle quali si verificassero particolari necessità.

Il Presidente è stato:

— il 15 febbraio a **Catania**, per la posa della prima pietra del palazzo dell'I.N.A., e successivamente a **Palermo**, per incontrarsi col Presidente della Regione, on. Restivo, e con i dirigenti dell'Ispettorato della Sicilia.

— il 9 aprile a **Napoli**, allo Ispettorato Regionale ed alla Agenzia Generale, ove ha avuto modo di esprimere al corpo ispettivo e produttivo il suo apprezzamento per lo sviluppo quantitativo e qualitativo della produzione.

— l'11 aprile a **Firenze**, presso l'Ispettorato Regionale e l'Agenzia Generale, per presiedere la prima delle riunioni promosse presso le sedi ispettive per l'inizio dell'attività affidata agli Ispettorati in attuazione delle convenzioni recentemente stipulate con l'I.N.A.-Casa.

— il 24 aprile a **Milano**, per visitare lo Stand dell'I.N.A. ed incontrarsi con gli Ispettori regionali della Liguria, Piemonte, Lombardia, Veneto, Venezia Tridentina, Emilia, presenti i Capi dei Servizi Organizzazione e Assicurazioni Collettive.

— il 27 aprile a **Viterbo** per la consegna di una medaglia d'oro all'Agente Generale dott. Ignazio Tricomi, da quarant'anni fedele ed apprezzato collaboratore dell'I.N.A.

LA XIII RIUNIONE SCIENTIFICA della Società Italiana di Statistica

Nei giorni 8 e 9 gennaio u. s. l'Istituto ha ospitato nella sua sede la XIII Riunione scientifica della Società Italiana di Statistica svoltasi sotto la presidenza del Prof. Corrado Gini e con la partecipazione di un cospicuo numero di soci e di studiosi tra i quali anche alcuni dirigenti e funzionari del nostro Ente.

Nella seduta antimeridiana del 9 sono intervenuti a portare il loro saluto augurale il Ministro del Bilancio On. Giuseppe Pella, nonché il Presidente e il Direttore Generale dell'I.N.A.

Il tema centrale della riunione,

e cioè la distribuzione del reddito nelle Regioni italiane, è stato svolto dal Prof. Tagliacarne.

Propaganda assicurativa nelle scuole

In seguito ad accordi intercorsi con il Ministro della Pubblica Istruzione, è stata svolta una intensa propaganda assicurativa per l'I.N.A. nelle Scuole di ogni ordine e grado ed al termine di ogni anno scolastico l'I.N.A. offre una medaglia d'oro ai Provveditori agli Studi che con la loro opera più proficua si sono mag-

Il Presidente ed il Direttore Generale dell'INA ricevuti dal Ministro Segni.

Importante riconoscimento dell'opera svolta dall'INA nella scuola, è stato l'incontro al Ministero del Presidente e del Direttore Generale dell'INA con il Ministro della Pubblica Istruzione per la consegna della Medaglia d'Oro al Provveditore agli Studi di Roma, Prof. Mestica.

giornamente distinti nel facilitare la diffusione dei principi del risparmio e della previdenza.

Sono state consegnate finora ventitre medaglie d'oro e quasi sempre nei capoluoghi di provincia si è svolta una particolare cerimonia alla presenza delle Pubbliche Autorità.

Nelle Società collegate

— Il direttore generale de «Le Assicurazioni d'Italia», dott. Cosimo Arcidiceo, e il direttore generale della «Fiumeter», dott. Alberto Bagzoli, sono stati nominati membri del Comitato Direttivo del Consorzio Italiano Assicurazioni Corpi di Navi per il 1953. Il primo è stato chiamato a far parte anche della Giunta Esecutiva.

— Con l'intervento del Direttore Generale della Fiumeter e degli Agenti della Compagnia e dell'INA per la Calabria, è stata inaugurata il 15 aprile la nuova sede dell'Agenzia della «Fiumeter» a Catanzaro.

— È stato nominato condirettore della «Compagnia di Roma» il prof. dott. Luigi Bragantini, che in precedenza era stato posto dal Consiglio d'amministrazione dell'I.N.A. alla direzione dell'Istituto Nazionale Fiduciario e della Bimospa.

RIUNIONI INTERNAZIONALI DI ASSICURATORI A ROMA

Il 5 ed il 6 marzo u. s. ha avuto luogo a Roma la terza Assemblea Plenaria delle Associazioni fra le Imprese Assicuratrici europee, alla quale hanno partecipato i delegati di 17 Paesi. Alla seduta inaugurale dei lavori, svoltisi in un salone di Palazzo Barberini, erano presenti anche il Ministro per l'Industria e Commercio on. Campilli, in rappresentanza del governo italiano, ed il Sindaco di Roma ing. Rebecchini.

Dopo il discorso di apertura dell'avv. Babboni e quello del Sindaco Rebecchini, ha preso la parola il Ministro Campilli dicendosi lieto di presenziare all'inaugurazione dei lavori, il cui fine è quello di attuare nel settore assicurativo una collaborazione internazionale sempre più vasta.

Il 5 ed il 6 marzo u. s. ha avuto luogo a Bruxelles, i delegati francesi, belgi ed italiani hanno presentato una nota comune sulla creazione di un organo di collegamento che possa attuare la più stretta collaborazione fra le Associazioni assicurative dei Paesi europei. La nota, ampiamente dibattuta e vigorosamente sostenuta dal prof. Sacerdoti, è stata infine approvata. L'organo di collegamento sarà denominato «Comitato europeo di assicurazioni» e la sua presidenza tenuta a turno su designazione dell'Assemblea plenaria. Il nuovo organismo sarà inizialmente presieduto dalla nostra Associazione Nazionale fra le Imprese Assicuratrici cui tale incarico è stato affidato per acclamazione.



IL MINISTRO CAMPILLI ALLA INAUGURAZIONE DEI LAVORI

Il sig. Chéneaux de Leyritz ha risposto a nome dei delegati stranieri, esprimendo il più sentito ringraziamento per l'accoglienza ricevuta nella capitale italiana. Ha avuto così termine la sessione ufficiale e pubblica dei lavori dell'Assemblea. Nel pomeriggio e nel giorno successivo i lavori sono proseguiti «a porte chiuse». Dopo le relazioni del prof. Basyn sui problemi assicurativi dibattuti in seno all'O.E.C.E. e del signor Chéneaux de Leyritz sui lavori svolti dal Comitato di coordina-

La seduta di chiusura ha avuto termine con una interessante relazione del dott. Gra, capo dello Ispettorato Assicurazioni Private.

Fra le manifestazioni in programma svoltesi fuori dei lavori è da segnalare l'omaggio reso dai delegati al Presidente della Repubblica, ed un ricevimento in Campidoglio offerto dal Sindaco di Roma. Inoltre, il giorno 6 il Presidente dell'I.N.A. ha offerto ai delegati una colazione alla Casina delle Rose.

Lettera aperta

Caro Produttore,

non ti dispiaccia se la prima « lettera aperta » di questo foglio è per te, tanto più che proprio a te è dedicato quasi tutto quello che qui veniamo scrivendo.

Tu forse puoi aver creduto, qualche volta, che il tuo lavoro ci sia rimasto sconosciuto, il tuo volto ignorato, la tua fatica nascosta. Non è vero. Sappiamo che tu sei un nostro collaboratore, talora modesto, talora lontano, con un compito qualche volta affidato alle tue forze, ma sempre, in ogni caso, un collaboratore prezioso. L'I.N.A. si presenta con il tuo garbo, con la tua forza di persuasione, con la tua onesta testimonianza, con la tua intelligenza delle cose. Parla con le tue parole, si affida a te per convincere, per offrire una merce, per sviluppare una industria che ha come sua materia prima atti di previdenza e di fiducia che investono tutta, si può dire, la vita dell'uomo.

Tu lavori per un giusto guadagno, così come è di ciascuno che sia legato alla fatica quotidiana. Ma, il tuo è un lavoro, che, se anche può richiamare la immagine dell'artigiano paziente e intelligente, non ti lascia tuttavia isolato, dal momento che tu sai di lavorare per l'I.N.A., in questa grande famiglia dell'I.N.A., per annodare e ammagliare questo nobile nostro tessuto, del risparmio che si fa previdenza.

Noi vorremmo darti, con questo foglio, quell'alimento di cultura, di conoscenza tecnica, di perfezione professionale, di stimolo produttivo, che, del resto, è nostro dovere di offrirti. Ti vogliamo parlare, non di noi, ma dell'I.N.A., perchè tu veda, e tu faccia vedere a coloro presso i quali tu andrai, che questa grande Azienda assicurativa vuol avere il meglio nel suo campo di lavoro, essere sempre la prima. Ti vogliamo documentare, perchè a tua volta tu sia in grado di affermarti con eccellenza nella tua attività, che cosa facciamo, quale è il volume dei nostri affari, la nostra massa di investimenti, la garanzia che danno agli assicurati, oltre quella dello Stato; quale è, insomma, l'azione dell'I.N.A. nel mondo dell'economia produttiva.

Consentici, infine, per un momento solo, di dirti che queste nostre non sono poi soltanto parole, nè le nostre generiche espressioni di simpatia interessata. Un anno di silenzio, mantenuto nei tuoi confronti, ci permette di darti una testimonianza concreta della nostra stima e dei nostri propositi. Tu hai visto e tu hai saputo, infatti, che nell'avvicendamento delle nostre Agenzie abbiamo scelto sempre un vecchio collaboratore proveniente dalla produzione, uno di quelli che per intelligenza, per capacità professionale, per attività produttiva, hanno meritato questa promozione. Lo abbiamo fatto volentieri, lo faremo ancora e altrettanto volentieri, veramente lieti di poter consacrare il successo che ognuno di voi, col proprio lavoro, è in grado di conquistare.

Seguici cordialmente, per il desiderio sincero che abbiamo di fare, con questo foglio, meglio che ci sarà possibile. Dacci pure idee e suggerimenti, critiche, magari, se vuoi, ma di quelle che aiutano a far meglio. E dàgli sotto, col tuo lavoro! Non ci sono limiti nè barriere, perchè tu sappia e tu voglia fare. Quest'altra volta ti vogliamo dire che siamo proprio contenti di te!

Negli ISPETTORATI Compartimentali

La situazione dei nostri ISPETTORATI COMPARTIMENTALI al 30 aprile di quest'anno è la seguente:

TORINO: MARINI Sig. Marino, 10 Ispettore di Zona - SCAVIZZI Rag. Fernando, Ispettore Compartimentale (INA-CASA) - BERTOLINI Rag. Valentino, Vice Segretario.

GENOVA: ROCCA Ing. Filiberto, Ispettore Superiore - DI BLASI Sig. Benedetto, Primo Ispettore di Zona (INA-CASA) - DE DOMINICIS Rag. Ettore, Ispettore di Zona.

MILANO: CLEMENTE Ing. Pasquale, Ispettore Centrale - AUDIFFREDI Rag. Giovanni, 1° Ispettore di Zona - GATTONI Sig. Alfredo, Ispettore di Zona.

TRENTO: SABATTINI Dr. Enrico, Ispettore Compartimentale.

VENEZIA: PETRUOLO Rag. Eduardo, Ispettore Superiore - BARONE Rag. Biagio, 10 Ispettore - ASCENZI Rag. Giovanni, Ispettore.

BOLOGNA: PETRUOLO Rag. Eduardo, Ispettore Superiore - CANEVAZZI Ing. Gino, Ispettore Compartimentale - PATRIARCA Rag. Romolo, Ispettore di Zona - DIANA Sig. Giuseppe, Segretario (INA-CASA) - LUCARELLI Rag. Guglielmo, Vice Segretario (INA-CASA).

FIRENZE: GALLO Dr. Virgilio, Ispettore Centrale - CIPRIANI Dr. Federico, 10 Ispettore - CRISTOFORI Luigi, Primo Segretario Aggiunto - BETTINI Sig. Spartaco, Vice Segretario (INA-CASA).

ANCONA: LUCERA Sig. Luigi, 10 Ispettore di Zona.

ROMA: DI MARINO Dr. Renato, Ispettore Superiore - COLIZZA Geom. Giovanni, 10 Ispettore di Zona (INA-CASA) - FINOCCHARO Rag. Alessandro, Ispettore di Zona.

PESCARA: GIGLI Comm. Adalberto, Ispettore Superiore - LA PEGNA Sig. Eugenio, Aiutante (INA-CASA).

NAPOLI: DESIDERI GAVEGLIO Rag. Armando, Ispettore Superiore - BOCCARDELLI Rag. Ottorino, 10 Ispettore di Zona - IZZO Dr. Eugenio, 10 Segretario - LIPPARELLI Sig. Flavio, Segretario.

PERUGIA: DI MARINO Dr. Renato, Ispettore Superiore - BONINI Sig. Giovanni, Vice Segretario - COLA Rag. Marcello, Applicato (INA-CASA).

BARI: GIGLI Comm. Adalberto, Ispettore Superiore - RUSSO Prof. Giuseppe, Ispettore Capo - VELLA Dr. Michele, Aiutante.

REGGIO CALABRIA: DAMIANI Sig. Fernando, 10 Ispettore di Zona - REALI Sig. Renato, Applicato (INA-CASA).

PALERMO: CIANETTI Sig. Fernando, 10 Ispettore di Zona - NARDONE Sig. Nicola, Ispettore di Zona, Catania (INA-CASA).

CAGLIARI: NISCELLI Dr. Guido, Ispettore Centrale.

Alla stessa data, questa è la situazione degli ISPETTORATI TECNICI PER LE ASSICURAZIONI COLLETTIVE:

TORINO - (Piemonte e Liguria): D'AURIA Sig. Agostino, 1° Capo Reparto.

MILANO - (Lombardia): BORSELLA Dr. Ing. Mario, Ispettore Superiore.

PADOVA - (Tre Venezie): BORSELLA Dr. Ing. Mario, Ispettore Superiore.

FIRENZE - (Toscana, Marche, Emilia): DI TULLIO Dr. Luigi, Ispettore Centrale.

ROMA - (Lazio, Umbria, Abruzzo): ALAGIA Sig. Giuseppe, 1° Ispettore di Zona.

CATANIA - (Sicilia): LANZA Sig. Giuseppe, 1° Ispettore di Zona.

PREMIO AGLI ANZIANI

La Direzione Generale, desiderando come sempre ricordare tutti coloro che dedicano la propria attività produttiva al servizio dell'I.N.A. da oltre venticinque anni, e desiderando premiare oltre la fedeltà anche lo zelo e l'efficacia dimostrata nel lungo periodo di collaborazione, continua la concessione dello ambito premio della « Medaglia d'Oro ».

Ecco l'elenco dei premiati nell'anno 1952 e nell'anno in corso.

AGOSTINI Giuseppe - ALESSANDRINI Umberto - ALIBERTI Nicola - ARTUSI Nello - BERTOLIO Serafino - BRATTI Primo - CALABRESI Achille - CAMURRI Arnoldo - CAPPELLI Domenico - CAPPUCCIO Francesco - CARLUCCI Alceste - CIMINALE Giustino - CONTI Alfredo - CREMONESE Angelo - D'ACAMPORA Beniamino - DE PEPPA Federico - FILIPPI Devidio - FRANCESCONI Mario - GIULIANI Pietro - GUARIGLIA Onorato - LAURIA Paolo - LONGOBARDI Gaetano - LORUSSO Luigi - MANGONE Nicola - MIGLIOLI Mario - MONTI Catterlo - MONTI Francesco - MONTOZZI Mario - MOTTA Guido - ORLANDI Alberto - PESAVENTO Domenico - PESAVENTO Narciso - PIGNATELLI Riccardo - PROTA Baldassarre - PULETTI Muzio - RAINONE Enrico - RELLA Aldo - RODEGHERO Driano - SACCONNE Mariano - SERAFINI Giovanni - SICHEMBERGER Manlio - TANGA Giuseppe - TIEZZI Alberto - TRICOMI Ignazio - TURTUR Luigi - VERGARA Alberto - VIGNOLETTI Luigi - VITTOZZI Giuseppe - ZERBATO Guido.

Nelle AGENZIE Generali

SCELTA DEGLI AGENTI

Nell'esercizio dell'industria assicurativa la scelta di un Agente è problema di particolare importanza.

E' nell'Agente, infatti, che si concreta l'anello di congiunzione tra la Impresa e la clientela, è da esso che dipende, in notevole misura, lo sviluppo dei nuovi affari e la conservazione del portafoglio.

Per ciascuna piazza occorre trovare l'elemento idoneo che, ai requisiti essenziali, assommi requisiti personali che si addicano all'ambiente nel quale dovrà operare.

Vari sono i concetti informativi al riguardo, nella costruzione di quadri specializzati non ampi.

Per la risoluzione del problema, attraverso una esperienza quarantennale, l'I.N.A. si è prevalentemente orientato verso la propria organizzazione periferica ed il criterio appare sempre più decisamente accolto, ove si guardi alle più recenti concessioni di Agenzie Generali.

E' proprio dalla organizzazione periferica, infatti, che attraverso una cruda selezione, in funzione di risultati conseguiti, emergono gli elementi che, per il complesso delle loro doti, si impongono all'attenzione della Azienda.

Un lungo passato professionale, caratterizzato da intensa volontà di operare e sempre più impegnativo rispetto alle funzioni, improntato ad una ineccepibile correttezza è, in effetti, il presupposto migliore per un affidamento che, in pratica, fonde in unica sintesi l'interesse del soggetto e la prosperità dell'Azienda.

Il concetto dell'I.N.A., oltretutto, è un concetto etico, in quanto consente a tutti gli elementi della propria organizzazione di poter giungere alla meta ambita da ogni assicuratore, un'Agenzia Generale.

Uno specchio riassuntivo delle nuove concessioni e dei mutamenti operati offre la più completa conferma di quanto premesso.

ANNO 1952

ASCOLI PICENO - Rag. Enrico DEL SASSO, da Coagente Generale ad unico Titolare.

FRASCATI - Rag. Germano GABRIELE, già Coagente Generale ad Ascoli Piceno.

FROSINONE - Dr. Guido FALLANI, proveniente dall'organizzazione periferica dell'I.N.A.

ANNO 1953

TERMI - Dr. Salvatore GIUFFRIDA, già Agente Generale a Chieti.

CAMPOBASSO - Sig. Antonio ROLANDO, proveniente dall'organizzazione periferica dell'I.N.A.

AGRIGENTO - Dr. Arturo SUPPINI, proveniente dall'organizzazione periferica dell'I.N.A.

CHIETI - Dr. Romano ROMANINI, proveniente dall'organizzazione periferica dell'I.N.A.

L'Agenzia Generale di Napoli nel primo trimestre 1953 ha registrato una buona affermazione produttiva rispetto allo stesso periodo del 1952, raggiungendo l'indice 158 per la produzione ramo vita presentata e l'indice 196 per la perfezionata. Notevole anche il risultato nella produzione rami danni, superiore del 37% a quello del 1° trimestre 1952. Napoli può fare ancora di più e si sa che ci si può contare: l'organizzazione produttiva di Napoli è tutta al lavoro per superare se stessa.

FORMAZIONE PRODUTTORI

Presso l'Agenzia Generale di ROMA si è svolto uno speciale Corso per produttori riservato ad Ufficiali e Sottufficiali dell'Esercito in pensione.

Il predetto Corso, effettuato di recente, non ha mancato di dare brillanti risultati e ci si augura che si possa fare affidamento su un sempre maggior numero di propagandisti attivi e scelti fra persone che godono pubblica stima.

ONORIFICENZA

Il dott. Giacomo Donati, Agente Generale dell'INA a Grosseto e Vice-Presidente della ANAGINA, è stato insignito della Commenda dell'Ordine al Merito della Repubblica. Congratulazioni vivissime.

NOZZE

Il 24 gennaio, a Milano, la signorina Tullia Borioli, gentile figlia del rag. Giovanni Borioli, si è unita in matrimonio col dott. Giovanni Borgarelli, collaboratore della nostra Agenzia Generale di Milano.

La signa Dott. Fausta Orlandi, figliuola del Comm. Alberto Orlandi, Agente Generale dell'INA a Lecce, si è unita in matrimonio con l'Avv. Antonio Stasi.

Agli sposi i più vivi rallegramenti ed auguri della famiglia dell'I.N.A.

GLI AGENTI GENERALI DELL'I. N. A.

riuniti a Roma per l'Assemblea Annuale

Nei giorni 12, 13 e 14 febbraio è stata tenuta a Roma, presso i locali della Confederazione Italiana del Commercio, l'assemblea annuale dell'Associazione Nazionale Agenti Generali I. N. A. e Società collegate.

L'Assemblea è stata aperta con una ampia relazione svolta dal Presidente dell'Associazione, sull'attività svolta nel 1952.

Al termine della relazione gli Agenti si sono riuniti presso il salone del Consiglio di Amministrazione dell'I. N. A. per avere uno scambio di idee col Presidente dello Istituto. Alla riunione assistevano anche i Direttori generali dell'I. N. A. e delle Assicurazioni d'Italia, nonché il capo del servizio organizzazione dell'I. N. A.

Il Presidente dell'Associazione Agenti ha rivolto ai dirigenti il saluto dei colleghi e degli appartenenti all'organizzazione periferica e ha avanzato proposte per potenziare sempre più l'I.N.A. in un clima di serenità e di reciproca feconda collaborazione. Gli ha risposto il Direttore Generale dell'Istituto, dicendosi lieto della rinnovata testimonianza di fedeltà all'I. N. A. espressa nel saluto del Presidente dell'ANAGINA. Egli ha ricordato le difficoltà che hanno accompagnato il lavoro al centro ed ancor più alla periferia e ha manifestato il suo apprezzamento per i risultati, ciò malgrado, conseguiti. Il Direttore Generale ha concluso il suo discorso rassicurando gli agenti convenuti che l'Amministrazione seguirà da vicino il loro lavoro ancor più che nel 1952, sicuro che i risultati ribadiranno per l'Istituto quel primato che le sue peculiari caratteristiche gli attribuiscono.

Ha preso poi la parola il Presidente dell'I.N.A. Egli ha esordito affermando come durante il decorso anno la preoccupazione dominante della Amministrazione sia stata quella di eliminare le cause che potevano prestarsi a fornire il pretesto per scalfire il prestigio e l'autorità morale dello Istituto. « Posso dirvi con sicura coscienza » — egli ha detto — « che la nostra azione al centro, e la vostra alla periferia, hanno consentito all'I.N.A. di conservare questa fiducia ed in taluni casi di accrescerla. Desidero pertanto esprimervi il più vivo apprezzamento dell'Amministrazione

per l'opera che anche da voi è stata compiuta in questo senso. Ormai superato senza crisi il 1952, anno che, per un complesso di motivi, poteva considerarsi cruciale, possiamo dire che sono state create insieme le sicure premesse per l'affermazione di domani ». Subito dopo il Presidente ha voluto chiarire un punto di fondamentale interesse per l'organizzazione periferica e per l'azione futura del nostro Istituto: quello del sistema di conduzione delle Agenzie Generali. « Sono fermamente convinto » — ha affermato — « tenuto conto della natura dell'Ente, degli innegabili vantaggi che presenta il sistema dell'appalto. Si deve al sistema dell'appalto se l'Istituto supererà nel prossimo decennio le difficoltà che si frappongono alla riconquista della sua posizione di grande potenza assicurativa continentale. » Continuando il Presidente ha indicato gli obiettivi da raggiungere: 1) snellire sino all'estremo limite possibile l'Amministrazione; 2) passare decisamente all'avanguardia in tema di progresso tecnico-assicurativo in Italia; 3) pervenire al potenziamento delle Agenzie Generali mediante una più razionale, volitiva e capillare organizzazione della produzione. « Io mi sento sicuro » — ha concluso — « che se Agenti Generali ed Amministrazione troveranno, come ne sono certo, una stabile linea di accordo e di azione, tutte le difficoltà saranno superate e vinte ed il 1953 segnerà com'è nella nostra volontà — e com'io sento che è nella vostra — l'inizio della ripresa ascendente ».

I lavori dell'Assemblea sono poi proseguiti nei locali della Confederazione del Commercio. Nel corso delle riunioni è stata ampiamente esaminata l'attuale situazione delle assicurazioni sulla vita in Italia ed all'estero, facendo interessanti proposte su nuovi orientamenti da dare all'attività assicurativa nel settore vita. L'Assemblea ha inoltre dibattuto i problemi più importanti della

**M E G L I O
U N A P O L I Z Z A
S E N Z A S I N I S T R O
C H E U N S I N I S T R O
S E N Z A P O L I Z Z A**

INA

categoria, fra i quali quello dell'unità d'azione con la consorella Associazione degli Agenti di Assicurazione, il progetto della nuova legge sindacale, la riforma della Cassa di Previdenza.

Al termine dei lavori si è proceduto all'elezione delle cariche. Il rag. Giovanni Borioli è stato riconfermato Presidente. A far parte della giunta esecutiva sono stati chiamati come Vice Presidenti gli Agenti Fantoni di Cagliari, Azzalli di Mantova e Donati di Grosseto, e come membri ordinari gli Agenti Salizzoni di Bologna, Suppini di Imperia, Carella di Palermo, Montuori di Genova e Merolla di Barletta. Sono stati, inoltre, nominati quali sindaci dell'Associazione gli Agenti Sichemberger di Reggio Calabria, Porciani di Lucca e Sanfilippo di Avellino, e quali probiviri gli Agenti Lauria di Catanzaro, Pozzi di Milano e Ferrara di Como.

NELL' ASSOCIAZIONE AGENTI E SUBAGENTI

LA MORTE DI MELCHIORRE MEDIO

Il giorno 8 gennaio u. s., a soli 46 anni di età, si è spento a Genova Melchiorre Medio, fondatore e presidente dell'Associazione Nazionale Agenti Principali e Subagenti dell'I.N.A. e compagnie collegate. Iniziata la sua carriera di assicuratore nel 1928 come nostro produttore, ottenne nel 1937 l'incarico di Agente principale a Genova, grazie alle sue magnifiche doti di lavoratore ed organizzatore. Grave è stata la perdita ed unanime il compianto per la sua immatura scomparsa.

IL NUOVO DIRETTIVO

Il Comitato Direttivo dell'Associazione Agenti Principali e Subagenti I.N.A. si è ri-

nito nei giorni 10 e 13 gennaio, rispettivamente a Genova e Milano, e ha proceduto alla nomina del nuovo presidente dell'Associazione nella persona del comm. rag. Guido Mastandrea, agente principale dell'I.N.A. e delle Assitalia a Milano.

A Vice-Presidenti sono stati designati i sigg. Luigi Araldi di Soresina e Federico Compoantico di Genova; alla carica di Segretario è stato chiamato il sig. Damaso Graglia di Milano. La sede dell'Associazione è stata trasferita da Genova a Milano.

Al rag. Mastandrea, che succede tanto degnamente a Melchiorre Medio, giunga il più fervido saluto augurale di « Cronache ».

Leggi e Decreti

1) Possibilità di usare polizze fidejussorie per cauzioni a garanzia delle importazioni « a dazio sospeso » e per il deposito di merci in magazzini di proprietà privata.

Con decreto del Presidente della Repubblica del 2 agosto 1952 (G. U. 13-12-1952, n. 289), portante modifica agli articoli 164 e 221 del regolamento per l'esecuzione del testo unico delle leggi doganali, è stato disposto che le cauzioni di cui sopra possono essere date anche da un ente assicurativo. In tal caso, la garanzia può essere prestata a mezzo di polizza, purchè le clausole ne siano previamente approvate dall'Amministrazione e ne risulti il carattere fidejussorio, esclusa ogni eccezione e riserva.

2) Contributo di vigilanza 1951.

Con decreto ministeriale 31 dicembre 1952 (G. U. 20 gennaio 1953 n. 15) è stata fissata la misura del contributo di vigilanza per il 1951 dovuto dall'I.N.A., dalle società nazionali ed estere che esercitano le assicurazioni e dalle imprese di capitalizzazione: 0,60 per mille sui premi o contributi incassati per le assicurazioni sulla vita umana, per le assicurazioni contro i danni e per le capitalizzazioni; 0,20 per mille sui premi incassati dalle compagnie che esercitano la sola riassicurazione.

3) Ulteriore proroga del termine stabilito per i versamenti al Fondo per l'indennità agli impiegati e per l'adeguamento dei contratti di assicurazione e capitalizzazione.

Con legge 10 febbraio 1953, n. 83 (G. U. 11 marzo 1953, numero 59) il termine è stato ulteriormente prorogato al 30 ottobre 1953.

4) Sostituzione di alcuni componenti la Commissione consultiva per le assicurazioni private.

Con decreto ministeriale 16 febbraio 1953 (G. U. 24 febbraio 1953, n. 45) è stato chiamato a far parte della Commissione quale membro effettivo, in sostituzione del precedente titolare, il nostro Direttore Generale Dott. Marino Marinelli. In sostituzione di quest'ultimo, che in precedenza era membro supplente, è stato nominato il nostro Ispettore Generale Professor Raffaele Cultrera.

5) Contributo 4% alla Cassa sovvenzioni antincendi per il 1952.

Con decreto ministeriale 18 febbraio 1953 è stato disposto che il contributo del 4% dovuto per l'anno 1952 dalle compagnie

che esercitano il ramo incendio alla Cassa sovvenzioni antincendi dovrà essere versato in due rate uguali, rispettivamente non oltre il 10 marzo 1953 ed il 10 aprile 1953, sul c/c postale numero 1-20919 - Roma, intestato alla Cassa stessa. Dell'effettuato versamento dovrà essere data comunicazione all'Ispettorato Assicurazioni Private presso il Ministero per l'Industria e Commercio.

Le rate eventualmente già scadute alla data di pubblicazione del decreto (3 marzo 1953) saranno versate non oltre il 15° giorno dalla data medesima.

6) Rivalutazione delle rendite vitalizie in denaro.

Con legge del 24 febbraio 1953 le rendite vitalizie in denaro costituite sino al 31 dicembre 1945 mediante trasferimento di immobili con atto tra vivi o a causa di morte sono state rivalutate di sedici volte, a richiesta dei beneficiari. Tuttavia, per far luogo alla rivalutazione è necessario che gli immobili o le sostanze ereditarie, oggetto della rendita vitalizia, non siano stati venduti dal debitore della rendita stessa prima del 1° gennaio 1946. Nel caso di vendita parziale di tali beni, la rivalutazione ha luogo in proporzione dei beni rimasti in proprietà del debitore della rendita.

Gli aumenti assorbono ogni altro aumento che sia stato eventualmente concordato fra le parti e sono dovuti a decorrere dalla prima scadenza successiva alla richiesta dei beneficiari.

7) Rimborso delle spese di acquisizione ed incasso da parte dell'I.N.A. alle compagnie di assicurazioni sulla vita.

A decorrere dal 1° gennaio 1948 il rimborso delle spese di acquisizione e di incasso che l'I.N.A. deve corrispondere alle compagnie del ramo vita è stabilito nelle seguenti misure:



NON CI SI INDOVINA MAI

- Almeno siete assicurato?
- Sì, contro la grandine.

«Il Travaso»

a) per le spese di acquisizione: 80% dei normali premi di tariffa di primo anno incrementati dall'aumento tariffario, col massimo del 4% del capitale;

b) per le spese di incasso: 8% dei normali premi di tariffa degli anni successivi al pri-

mo, incrementato del 50% dell'aumento tariffario annuale. Lo incremento è fissato nelle seguenti percentuali globali sui normali premi di tariffa: 1,50% per il 1948; 2,50% per gli anni 1949 e 1950; 2,75% per il 1951; 3% per gli anni 1952 e 1953.

Vi invitiamo a leggere

— il secondo volume del «Corso di amministrazione dell'azienda assicuratrice» curato dal nostro Capo Servizio Dott. Giuseppe Galanti e dedicato alle Agenzie. Questo secondo volume, come il primo, raccoglie le lezioni tenute dall'Autore durante lo anno accademico 1950-51 presso la Scuola di Perfezionamento nelle Materie Assicurative della Università di Roma. Il volume è scritto con stile semplice e chiaro e rivela una profonda conoscenza dell'argomento. La sua utilità è fuori di discussione per tutti gli ausiliari delle imprese assicuratrici. L'opera completa, composta di tre volumi, dei quali il terzo in corso di preparazione, viene ceduta a L. 2.000, ovvero, separatamente, a L. 700 il primo volume, L. 900 il secondo e L. 600 il terzo. Per eventuali acquisti rivolgersi all'Autore, Via Antonio Musa 11, Roma.

— «Risparmio e Previdenza» dello stesso autore, che raccoglie le lezioni tenute dal Dott. Galanti presso l'Istituto di Psicologia della Università di Roma nell'anno 1951-52. E' un manuale che in forma piana dà un chiaro e sufficiente orientamento nel vasto panorama di tutte le assicurazioni private.

Importante la determinazione del posto occupato dalla funzione assicurativa privata nel quadro generale del risparmio e della previdenza.

— la «Tecnica delle assicurazioni incendi» del Dott. Ing. Giuseppe Mussafia. Il volume fa parte della collana edita dallo Istituto per gli Studi Assicurativi di Trieste (Quaderno n. 10). Trattasi della ristampa di una opera famosa, intrapresa per commemorare la scomparsa del valente studioso avvenuta nel novembre 1950. Data la scarsità degli studi compiuti nel ramo incendi, quest'opera rappresenta una guida veramente preziosa.

— il primo volume del «Trattato del diritto delle assicurazioni private» del Prof. Antigono Donati. E' un'opera di elevato valore scientifico di cui si sentiva veramente la necessità dopo il lungo silenzio succeduto al Trattato del Vivante. Il volume è stato pubblicato dalla Casa Editrice Giuffrè di Milano.

— l'Annuario Agenti, Subagenti e Periti di Assicurazione 1952-53 edito a cura della Rivista «L'Assicurazione Italiana» di Milano.

— il n° 6/1952 della nostra Rivista «Assicurazioni», ultimo uscito, contenente i seguenti articoli: G. FERRI, L'assicurazione per conto nella teoria dei contratti; A. GIANNINI, La convenzione di Roma 1952 sulla responsabilità per danni arrecati ai terzi dagli aeromobili; A. DURANTE, Previdenza e assicurazione contro gli infortuni; G. FESTA, L'intervento statale negli scambi internazionali. L'assicurazione crediti ed altre facilitazioni; O. BRONISCH, I progetti tedeschi per la disciplina dello agente di assicurazione; F. BARNES, La riassicurazione incendi nei prossimi cinque anni.

Seguono la bibliografia ed interessanti sentenze in materia assicurativa ampiamente commentate.

Continuazione da pag. 7

Chi è assicurato paga meno tasse

tale detrazione, fa evidentemente riferimento alle persone verso le quali il contribuente stesso può essere tenuto all'obbligo del mantenimento, che è obbligo molto più ampio del semplice obbligo alimentare e consiste nella somministrazione di tutto ciò che è necessario ai bisogni della vita della persona da mantenere in proporzione alle sostanze dell'obbligo. Le persone che hanno diritto al mantenimento sono il coniuge ed i figli legittimi, naturali, adottivi, affiliati. E' compresa però nella facilitazione fiscale anche la polizza, il cui beneficio in caso di morte vada a persone non aventi diritto al mantenimento, ma il cui beneficio, in caso di vita, sia a favore del medesimo contraente della polizza.

Comunque, con le riferite limitazioni, anche questo vantaggio fiscale è notevole e merita di essere messo in rilievo dai produttori nell'opera assidua che essi svolgono per fare penetrare nell'opinione pubblica l'idea della previdenza assicurativa.

CRONACHE DELL' I. N. A.

N. 1 — 1° MAGGIO 1953

Dir. resp.: Dott. S. Maticcardi

Autorizzazione del Tribunale

di Roma 25 Maggio 1953

n. 3317 di reg.

Tip. BIMOSPA - Roma